Spett. Redazione

Locarno, 16.03.2012

Lettera al giornale

I costi del littering chi li paga?

I costi causati dal littering, e cioè i rifiuti gettati o abbandonati con noncuranza nelle aree pubbliche invece che negli appositi bidoni o cestini dell'immondizia, sono alti.

La maggior parte dei rifiuti, come gli imballaggi per take-away, i contenitori in plastica, in alluminio o in vetro per le bevande, i giornali, gli opuscoli, i mozziconi di sigarette, viene prodotta nelle aree urbane, soprattutto durante i grandi eventi che mobilitano migliaia di persone. Ormai ci siamo abituati a pensare che "tanto poi ci sarà qualcuno che ripulisce". Nel 2011 l'Ufficio Federale dell'Ambiente (UFAM) ha pubblicato uno studio sul littering e sui costi che sono a carico dell'amministrazione pubblica. Si stima che in Svizzera si aggirino intorno ai 200 milioni di franchi con il risultato che il littering fa aumentare i costi per lo smaltimento dei rifiuti a livello comunale di circa il 20%, per un totale di Fr. 111.- per abitante all'anno! Sempre secondo le statistiche, solo il 10-15 % delle persone si comporta in modo incivile gettando i rifiuti per terra. Purtroppo però, se durante delle manifestazioni che richiamano un folto pubblico, non si mettono a disposizione dei contenitori per la raccolta separata dei rifiuti, non si provvede a prevenire e ridurre i rifiuti, regolamentando il tipo di imballaggi che si possono usare per l'asporto di bibite e cibi, ci si ritroverà con le strade e le piazze ricoperto di lattine, bottiglie, carta, ecc. A Locarno mancano chiare direttive agli enti e alle organizzazioni di manifestazioni così come agli esercizi commerciali, per mantenere il più possibile un ambiente pulito. Manca una sorta di sottoscrizione del "Codice di comportamento" in cui vengono definite le responsabilità e le modalità di collaborazione tra esercizi commerciali e organizzatori di eventi da un lato (indipendentemente dalla grandezza del punto vendita e dalla portata dell'evento) e autorità comunali dall'altro, al fine di concordare senza problemi le misure contro il littering negli spazi pubblici.

Nel 2006 il gruppo di lavoro che comprendeva l'Unione delle città svizzere-UCS, l'Organizzazione per i problemi della manutenzione delle strade, la depurazione delle acque usate e l'eliminazione dei rifiuti, la fondazione PUSCH, l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e McDonald's, ha elaborato un Codice di comportamento come strumento per favorire la cooperazione volontaria tra gli esercizi commerciali e le autorità comunali in modo da realizzare un obiettivo comune: un ambiente pulito!

Spero che prima della stagione delle grandi manifestazioni, grazie all'impegno e alla cooperazione del comune, della popolazione, dei consumatori, dei commercianti e dei punti vendita, la Piazza Grande (ma non solo) possa davvero, essere il "salotto" di Locarno e non la pattumiera a cielo aperto appena la festa è terminata. Sarà un vantaggio per tutti.

Francesca Machado Coordinatrice dei Verdi del Locarnese Candidata alle elezioni comunali a Locarno